



EMANUELA AURELI, GAG A VALMONTONE
Con un'infinita carrellata di personaggi e di imitazioni, l'attrice porta sul palcoscenico dell'outlet il suo spettacolo comico alle ore 20



ARRIVEDERCI A ROMA
Keita Balde
calciatore
a Dortmund



BENVENUTO A ROMA
Luciano Spalletti
allenatore A.S. Roma
da Montreal

Tutta Roma **Giorno & Notte**



Sabato 6 Agosto 2016
www.ilmessaggero.it

Un team hi-tech di studenti indaga il sottosuolo e rielabora in 3D la storia della Regina Viarum

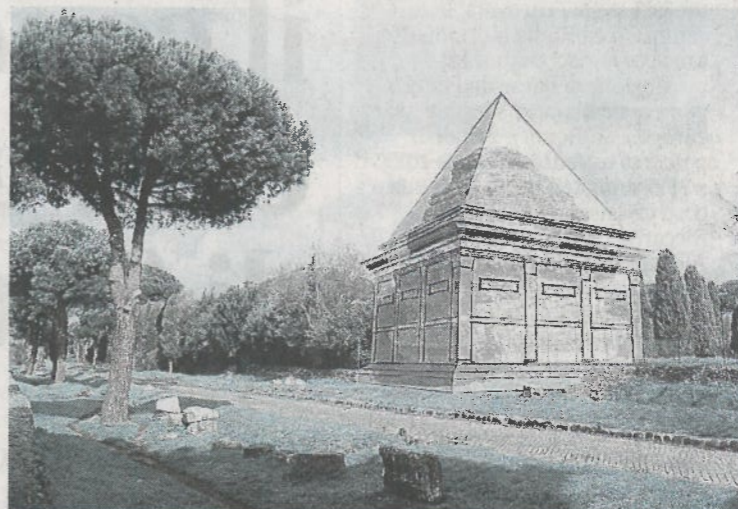
La gioventù 2.0 ricostruisce l'Appia Antica

ARCHEOSHOW

Il drone sorvola in silenziosa ricognizione tutto il V Miglio dell'Appia Antica. «Nulla sfugge alla sua telecamera bionica». Il giovanissimo studente di archeologia **Rens de Hond**, sbarcato dall'olandese università di Nijmegen, lo dice con un pizzico di compiacimento mentre osserva la speciale sentinella volante che sta raccogliendo rilievi in 3D, riprese fotogrammetriche e documentazione fotografica ad altissima risoluzione. Ma il drone nel cielo non è da solo. Le tecnologie più avveniristiche sembra si siano date appuntamento in questi giorni sulla Regina Viarum. Ecco la macchina di Google street view pronta a scandagliare ogni dettaglio tra basoli, marmi e sepolcri tra V e VI Miglio. L'obiettivo è quello di combinare più metodi. Alcuni studenti lavorano con il Gps professionale, altri eseguono rilievi col Laser scan, mentre al

computer si definiscono perfette ricostruzioni in 3D. Rens, con una sorta di scultorobot, riesce addirittura a scolpire in scala i mausolei dell'Appia Antica partendo dalle foto tridimensionali. Et voilà, ecco un clone del "Pyramidone" pronto in miniatura. Una fucina di Vulcano hi-tech, insomma, che sta animando il progetto rivoluzionario dal titolo "Mapping the Via Appia". A guidarlo, una meglio gioventù di Indiana Jones 2.0. Una squadra di appassionati irriducibili di storia romana, studenti stranieri guidati da **Erik Moorman**, **Stephan Mols** e **Christel Veen** al timone della cyber campagna di scavo presso i leggendari Tumuli degli Orazi al V Miglio.

Un'impresa dell'università Nijmegen e dell'Accademia Olandese che ha ricevuto per il quinto anno dalla Soprintendenza archeologica la concessione dell'area grazie all'intuizione di **Rita Paris** responsabile da vent'anni dell'Appia. Siamo in un luogo unico, dove la sto-



**LA SQUADRA UNDER 24
UTILIZZA ANCHE DRONI
LASER SCANNER
E UNO SCULTOROBOT
PER RIPRODURRE
IN SCALA I MONUMENTI**

Accanto, ricostruzione del monumento a piramide al V Miglio. Più a sinistra, i rilievi di uno studentegue rilievi Sotto, a sinistra: Rens lavora all'immagine 3D di Casal Rotondo e l'auto di google street view. Qui sotto, ragazzi al lavoro ai Tumuli degli Orazi

ria affonda le radici nel mito, decantato fin da Tito Livio per la memoria dei fratelli Orazi, che sotto il re Tullio Ostilio, a metà VII secolo a. C. affrontarono i Curiazi per affermare la supremazia di Roma sulla nemica Albalonga.

Ed ora le risorse tecnologiche aiutano a riscrivere intere pagine di storia dell'Appia. Un esempio. La potenza delle proiezioni geofisiche, abbinata alle ricognizioni di superficie, stanno dando risultati sorprendenti in queste ore: «Abbiamo individuato nel sottosuolo dei limitrofi campi di grano un grande edificio di almeno cento metri per sessanta - annuncia Mols - Assomiglia per forma alla caserma dei Vigili di Ostia antica. Il monumento non era isolato, faceva parte di un sistema di strutture e cisterne, assimilabili alla Villa dei Quintili». Anche lo scavo archeologico dei Tumuli ha dato inediti risultati: «Sono riaffiorate una serie di sepolture a ridosso delle mura perimetrali - racconta Veen - Due sepolcri di bambini hanno restituito un corredo di giocattoli: statuine di delfini, una trottola, campanelle». Soddisfatta Rita Paris: «L'apertura a questo progetto internazionale ha dato risultati straordinari. La storia di un tratto di Appia Antica così ammantato di leggende, si ricompone e si aggiorna grazie alla tecnologia». La sfida è aperta.

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA